



Una nuova P.A. per un Paese moderno

Proposte dei dipendenti della Camera di Commercio di Mantova al documento Renzi - Madia

Questioni di carattere generale – le linee guida

1. alle tre linee guida del documento ne va aggiunta una quarta, fondamentale: avviare un processo spinto di **delegificazione in campo amministrativo**. In materia d'impresa occorre una robusta liberalizzazione delle attività economiche. Non c'è semplificazione burocratica per il sistema delle imprese a norme invariate. Abolizione di norme, riduzione di adempimenti, rivisitazione dell'attuale art. 19 L. 241/1990 su un nuovo modello preventivo di tipo "notifica di inizio attività" previa razionalizzazione dei requisiti. Serve una piena interoperabilità delle banche dati delle varie P.A. per una veloce acquisizione degli atti.

Nel merito dei 44 punti della proposta governativa di riforma

2. **Mobilità** per renderla fluida va modificato il meccanismo di accettazione da parte dell'ente che accoglie. Non più bandi lunghi e macchinosi per assumere unità per mobilità, ma piante organiche e posti disponibili on-line per qualifiche e competenze richieste. Dipendenti pubblici che chiedono mobilità con c.v. e qualifica corrispondente accedono dietro semplice colloquio e valutazione curriculare.

Formazione/riqualificazione continua e obbligatoria per tutti i dipendenti pubblici per riposizionarli in base alle competenze. Non si può bloccare la spesa per la formazione (DL 78/2010) e pensare a una P.A. moderna. Come nelle imprese private con i fondi interprofessionali, si devono poter garantire percorsi di miglioramento al personale.

11. **il licenziamento della dirigenza priva di incarico** dopo un certo periodo, di fatto rende dipendente il dirigente dal potere politico. Fino a che la politica determina con le sue scelte la permanenza al lavoro dei dirigenti, non si avrà mai quella necessaria separazione tra politica e gestione e la dirigenza sarà asservita ai vertici politici degli enti.
12. **Valutazione e retribuzione di risultato**, per tutti i dipendenti pubblici, dirigenti e non dirigenti, la valutazione va condotta con priorità rispetto al raggiungimento di obiettivi assegnati ("outcome") ma, anche, rispetto a rilevazioni sul grado di soddisfazione dei servizi resi al pubblico. Ha poco senso ancorare la retribuzione di risultato all'andamento del PIL.



Punto 29: eliminazione dell'obbligo di iscrizione alle Camere di Commercio

- Sostanziale **accordo con il documento** elaborato da Unioncamere nazionale
- ha senso parlare di **razionalizzazione** del sistema camerale, secondo logiche di **riduzione numerica**, applicazione dei **costi standard**, **associazione di servizi**;
- si suggerisce di valutarne il **potenziamento con funzioni ulteriori** a favore del sistema d'impresa.
- Come riorganizzarne le funzioni:
 - o *mantenimento di funzioni essenziali*: Registro Imprese, Regolazione del Mercato, certificazione di origine delle merci, Mediaconciliazione;
 - o *consolidamento di alcune attività di servizio a favore delle imprese*: internazionalizzazione, innovazione, credito, promozione territoriale
 - o *rilancio degli enti camerali con nuove funzioni delegate*: capitale umano (formazione e lavoro), alternanza scuola/lavoro, agenda digitale.
- **Nuove Camere**, più razionali ed efficienti, **unico interfaccia pubblico per tutte le imprese**.

Perché ha senso mantenere le Camere di Commercio:

A. Il Registro delle imprese

- L'Anagrafe delle imprese è una **best practice a livello internazionale** per contenuti informativi, funzionamento, professionalità delle risorse umane, investimento tecnologico. Altri Paesi cercano di adottarne il modello
- La **trasparenza informativa e la pubblicità legale** del registro garantiscono: *certezza nelle transazioni commerciali, presidio di legalità dei soggetti, tracciabilità della vita d'impresa, interrogabile in remoto da una qualsiasi postazione domestica e completamente telematico*.
- Dal 2010 **Comunicazione Unica** per la realizzazione di "**impresainungiorno**" di matrice europea, interconnette le banche dati di Ag.Entr., INPS, INAIL, Ministero della Giustizia.
- Innovazione della PA con il supporto formativo, tecnologico e organizzativo fornito agli Sportelli unici per le attività produttive dei Comuni (**SUAP**).
- Futuro perno del "**fascicolo elettronico d'impresa**" previsto dalle norme (art.43 del DPR 445/2000 introdotto con L 106/11; Statuto delle imprese L 180/2011).
- Certifica lo stato di "**salute economica**" dell'impresa in quanto da pubblicità legale ai *provvedimenti fallimentari e concorsuali* adottati dai Tribunali, del *deposito dei bilanci* utili alle banche e alle imprese stesse per le transazioni;



- strumento per l'Autorità Giudiziaria e per la Pubblica Sicurezza di **conoscenza dell'esistenza di patrimoni**, aziende, sodalizi imprenditoriali da sottoporre a indagini - sequestri confisci con conseguente pubblicità legale nei confronti di chiunque dell'avvenuta iscrizione di detti provvedimenti nel registro stesso;
- **unica anagrafe delle attività economiche** presenti sul territorio, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico;
- controllo e **vigilanza** del possesso di **requisiti morali** (antimafia e onorabilità) e **tecnico-professionali** per lo svolgimento di attività imprenditoriali regolamentate: impiantistica tecnologica, meccatronica e autoriparazione, mediazione immobiliare, a tutela del consumatore / utente / imprenditore è quindi del mercato;
- un sistema di qualifica costitutiva di **artigianalità e di imprenditore agricolo** alle imprese per ottenere agevolazioni creditizie e fiscali;

Conseguenze negative se le Camere non presidiassero il Registro Imprese:

- aumento di contenziosi civili in materia imprenditoriale e societaria;
- impossibilità di ricerche sull'esistenza e su dati di imprese: patrimoni, bilanci d'esercizio, quote societarie, amministratori, soci, preposti e direttori tecnici, procedure concorsuali e fallimentari,
- precluse le indagini di Polizia Giudiziaria con pericolosi risvolti di ordine pubblico e di sicurezza dell'economia;
- perdita di garanzie di professionalità morale e tecnica sulle attività regolamentate, con rischi per il consumatore/cittadino;
- assenza di ufficiali rilevazioni statistiche per analisi micro e macro economiche;
- perdita di introito per l'erario per il mancato accertamento di violazioni a carico delle imprese a seguito di adempimenti tardivi od omessi al registro stesso.

B. Servizi di E- Government

Il processo di digitalizzazione, oggi normato in "Agenda Digitale" italiana, inizia nella Camere di Commercio 40 anni fa; in 40 anni il **sistema informativo camerale** ha raggiunto traguardi importanti, riconosciuto a livello normativo con l'affidamento alle Camere di funzioni quali:

- il rilascio della **Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e della firma digitale**;
- il rilascio della **carta tachigrafica**, indispensabile nell'attività delle imprese di **autotrasporto**, nei centri di revisione nonché per le Forze dell'Ordine nelle operazioni di controllo sulla strada;
- la raccolta degli **indirizzi PEC**, con procedure informatizzate che hanno consentito l'istituzione ed l'aggiornamento dell'**archivio nazionale delle PEC d'impresa (INI-PEC)**;



- competenze sui **SUAP** per i quali le Camere di commercio forniscono supporto organizzativo e tecnologico ai Comuni, mediante il portale www.impresainungiorno.gov.it.

C. Regolazione del mercato

Servizi per garantire trasparenza nelle transazioni economiche, tutela del consumatore e della fede pubblica, risoluzione rapida ed economica delle controversie tra imprese e tra imprese e cittadini, gestione di procedimenti sanzionatori in collaborazione con carabinieri e guardia di finanza. Sono servizi informatizzati a competenza e professionalità elevate:

- *Registro informatico dei Protesti*: garantisce informazioni sulla solvibilità delle imprese e degli operatori economici. Consultabile su base nazionale.
- *Servizio metrico e ispettivo*: attività di tutela del mercato e della fede pubblica con la verifica degli strumenti metrici utilizzati nelle transazioni. Presidiato da personale formato ad hoc con elevate competenze tecniche.
- *Marchi e brevetti*: ricezione delle domande di registrazione marchi e di brevetti anche in via informatica.
- *Media/conciliazione*: la vera alternativa alla controversia giudiziaria. Agevola la risoluzione in 90 gg. delle controversie tra imprese e tra imprese e privati a costi bassissimi. Investimento in formazione costante sui mediatori civili e sul personale interno; sta contribuendo a sollevare i tribunali da ingenti volumi di cause.

Sopprimendo le Camere, *non sarà possibile in via immediata trasferire alcune di queste funzioni*, certamente non quelle legate alla *metrologia legale* o alla *media conciliazione*, basate su formazione obbligatoria certificata; significherebbe smantellare servizi che funzionano, che stanno risolvendo problemi alle imprese e togliere certezza e trasparenza agli scambi.

D. Promozione economica

Servizi reali alle imprese in materie dove le Camere di Commercio sono "laboratori territoriali" di iniziative mirate ai bisogni di micro e piccole imprese. In merito le Camere sono "il riferimento istituzionale" a presidio di attività volte a:

- *Favorire l'internazionalizzazione dei mercati*: le iniziative sui mercati esteri (fiere e missioni) organizzate dalle Camere sono per quantità e diversificazione di gran lunga superiori a quelle organizzate da ICE – Agenzia per l'Italia;
- *Servizi di assistenza diretta alle imprese e certificazione di origine delle merci*: indispensabili alle imprese che esportano, con consulenza diretta e rilascio di certificazioni sulla base di regolamenti comunitari. Senza le Camere cessa il servizio certificativo d'origine delle merci, si bloccano le esportazioni per le quali le certificazioni di origine sono obbligatorie.
- *Favorire l'accesso al credito*: il sistema camerale destina da anni decine di milioni di euro al sistema dei confidi per agevolare l'accesso al credito.



- *Sbloccare i crediti delle imprese vantati verso le P.A.:* iniziative già sperimentate dalle Camere in diverse regioni d'Italia, come precursori dei decreti varati recentemente dagli ultimi Governi;
- *Sostegno all'innovazione:* attuata in diverse regioni dalle Camere anche attraverso la programmazione negoziata. In regione Lombardia sono state investite decine di milioni di euro negli ultimi dieci anni nell'ambito di un Accordo di Programma per la competitività tra sistema camerale lombardo e Regione;
- *Informazione economica:* le Camere sono per legge sedi provinciali dell'ISTAT per una serie di rilevazioni, in primis per i censimenti del sistema economico, raccolgono dati di congiuntura economica che rendono disponibili per il territorio a titolo gratuito.
- *Sostegno diretto agli investimenti:* risorse destinate a sostenere le imprese che investono per un riposizionamento competitivo (nuovi macchinari, tecnologie pulite, informatizzazione dei processi,): contributi non "a pioggia" ma per specifici tipi di spesa che qualificano l'impresa e l'aiutano a stare sui mercati.

Parte significativa delle attività promozionali sono realizzate, con un autofinanziamento delle iniziative che copre circa i 2/3 dei costi, dall'**azienda speciale Promoimpresa – Borsa Merci**; nel dettaglio:

- *Promozione e assistenza alle nuove imprese,* sviluppando, anche attraverso accreditamenti regionali, azioni sull'autoimprenditorialità a scala territoriale;
- *Servizi alternanza scuola/lavoro e orientamento,* promossi in un'ampia partnership con l'intero sistema dell'istruzione e della formazione professionale e degli attori pubblici/privati operanti sulle politiche attive del lavoro.
- *Mercato del lavoro,* l'azienda speciale ha l'accreditamento regionale al lavoro e alla formazione, effettua significative azioni di formazione continua con accordi quadro territoriali, gestisce una piattaforma per il matching domanda/offerta di lavoro in sinergia con Italia Lavoro (Min. Lavoro) e con il sistema dell'istruzione;
- *Tematica dell'ambiente,* con uno sportello dedicato con funzioni attribuite a livello normativo;
- *Gestione della Borsa Merci,* l'unica in Lombardia e tra le più importanti nel panorama italiano in particolare quale luogo di riferimento e di rilevazione dei prezzi del comparto suinicolo, lattiero-caseario, cerealicolo, foraggiero e bestiame bovino.
- *Gestione di un Centro Congressi* a supporto della promozione turistica.

Senza le Camere quale risparmio? Ogni impresa paga in media 9 euro mensili per il diritto annuo: le funzioni previste per legge dovranno passare ad altri enti e i costi risparmiati dalle imprese si riverseranno sulla collettività, coperti dalla fiscalità generale.



Ma: cosa non ci piace delle Camere attuali

1. **l'attuale governance:** è insoddisfacente, ha prodotto centri di potere in cui le rappresentanze economiche, che hanno bassa rappresentatività rispetto al sistema delle pmi, hanno mescolato finalità "di sistema" con obiettivi "di comparto";
2. **l'articolazione degli organi:** bizantina, ridondante. Basta la Giunta con pochissimi membri (4 + il Presidente) in rappresentanza dei comparti fondamentali;
3. **il sistema di autofinanziamento:** va certamente ridimensionato e ripensato. Riforma del diritto annuale, diritti di segreteria quasi azzerati, agevolazioni alle start up per i primi anni di vita;
4. **l'eccessivo peso delle partecipazioni e degli immobili:** il patrimonio immobiliare del sistema camerale è sproporzionato rispetto alle funzioni da svolgere per il sistema economico;
5. **lo scarso peso e considerazione nel panorama degli enti:** a dispetto di servizi ritenuti buoni dalle imprese e importanti per lo sviluppo economico, le Camere di Commercio non sono state oggetto negli anni di alcun processo di delega dal centro agli enti periferici in termini di funzioni inerenti il sistema delle imprese. Le funzioni inerenti il sistema delle imprese sono disperse tra diversi enti e non sono state valorizzate le camere come organismo pubblico al servizio dell'economia.

Cosa proponiamo per migliorare i nostri enti camerali

1. *Organi elettivi delle Camere* - Democrazia e trasparenza con l'elezione diretta degli organi direttivi delle Camere: abolizione del consiglio camerale, riduzione dei componenti di giunta, libera e diretta elezione dei rappresentanti da parte di tutte le imprese tramite consultazione on line dalla pec che ogni impresa è già dotata e che è iscritta nel RI;
2. *Diritti di segreteria* - Eliminare i diritti di segreteria su servizi certificativi qualora richiesti dall'impresa interessata; - Ridurre i diritti di segreteria sugli adempimenti al RI per sgravare di costi le imprese, rendendo invece trasparenti con appositi tariffari le voci degli onorari e delle competenze di professionisti, associazioni e in generale consulenti d'impresa in modo che risulti evidente e conoscibile per l'imprenditore il carico dei costi lato Ente pubblico e lato consulenza/assistenza privata;
3. *Diritto Annuale* - Riduzione del diritto annuale con sua rimodulazione al ribasso e destinazione di una quota parte alle forme nazionali di garanzia al credito d'impresa ;
4. *Efficientamento delle Camere* - Attribuire alle Camere nuove funzioni aderenti alla loro vocazione di interfaccia e pubblicità legale con il sistema d'impresa sfruttando le competenze professionali del personale camerale per l'esecuzione di procedimenti amministrativi, normativo – burocratici ora svolti anche dai Comuni, lasciando agli enti locali le vere funzioni di presidio e controllo delle attività economiche sul territorio;
5. *Pieno utilizzo del patrimonio informatico camerale* - La preparazione, l'esperienza e le piattaforme applicative digitali per fondare gli adempimenti e la pubblicità di fallimenti e delle



procedure concorsuali direttamente sul RI con accesso diretto dai curatori e Giudici alleggerendo le funzioni delle attuali Cancellerie Fallimentare, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni di adempimenti assicurando in tempo on line - entro 24 ore – la diffusione e conoscenza dei decreti e delle istanze giudiziarie. Il know how tecnologico del sistema camerale già in completa digitalizzazione documentale, con adempimenti da anni completamente telematici in un'unica banca data interconnessa e interoperabile informaticamente.

6. *Smobilizzo del patrimonio immobiliare* - Rimangono solo le partecipazioni essenziali e legate al mondo economico (infrastrutture, società del sistema camerale)
7. *Investire su nuove funzioni* - Nel momento di ripensamento delle Province e di divisione netta tra funzioni delle Regioni e dello Stato con la fine degli ambiti della legislazione ripartita/concorrente, ci sono spazi da assegnare, possibilmente in via esclusiva, alle Camere: internazionalizzazione, formazione, lavoro/orientamento, innovazione, promozione territoriale in chiave turistica.

Personale

Le Camere e le Aziende Speciali possono contare su un personale molto preparato, grazie alla gestione di servizi basati su un sistema che è completamente informatizzato e gestisce procedimenti amministrativi di notevole complessità.

L'elevato grado di informatizzazione, le continue novità normative, l'assistenza alle imprese e ai professionisti, la promozione di prodotti locali all'estero, sono solo alcune delle attività che hanno determinato la costante professionalizzazione dei dipendenti del sistema camerale.

Il personale impiegato nella gestione del registro delle imprese ha in questi anni accresciuto le proprie competenze, per gestire tutte le comunicazioni telematiche, ponendosi a servizio dell'impresa, dei professionisti, degli altri enti territoriali impegnati all'unisono nel governare i processi informatici.

Quello impegnato nelle attività promozionali ha aggiunto alla propria competenza la profonda conoscenza del territorio e dell'economia locale, che ha permesso di porre in essere una serie di servizi mirati a favore delle imprese.

I sondaggi che sono stati condotti negli ultimi tempi hanno riconosciuto il valore del sistema camerale, tale patrimonio di esperienze, di competenze deve poter trovare continuità e non può essere disperso.

Esiste un filo diretto con molte delle imprese che serviamo; c'è un patrimonio relazionale, di conoscenza fine dei bisogni che crediamo debba essere conservato e viepiù valorizzato. Sono le persone che l'hanno creato.



Cognome e nome

Aldrighetti Davide

Antolini Alessandra

Artioli Sara

Ballestriero Ailita

Bellelli Ilaria

Bellini Fabio

Belutti Patrizia

Bertoli Rita

Bombonato Erica

Bondavalli Laura

Calciolari Stefano

Camazzola Laura

Carra Manuela

Cozzani Claudia

Dall'Aglio Elisabetta

Decimi Sandra

Falcone Carlo

Fanin Chiara

Ferrari Raffaella

Fino Carmela

Forcati Marco

Froni Daniela

Galusi Gianna

Giordani Adria

Gozzi Manuela

Grazi Elena

firma

[Handwritten signature]

Alessandra Antolini

Sara Artioli

Ailita Ballestriero

Ilaria Bellelli

Patrizia Belutti

Rita Bertoli

Laura Bondavalli

Stefano Calciolari

Laura Camazzola

Manuela Carra

Claudia Cozzani

Elisabetta Dall'Aglio

Sandra Decimi

Carlo Falcone

Chiara Fanin

Raffaella Ferrari

Carmela Fino

Marco Forcati

Daniela Froni

Gianna Galusi

Adria Giordani

Manuela Gozzi

Elena Grazi



Iannattone Benedetto

Silvia

Lucchini Elisa

Elisa Lucchini

Lupi Gianni

Gianni Lupi

Madella Laura

Laura Madella

Marchi Giancarlo

Giancarlo Marchi

Mariotti Daniela

Daniela Mariotti

Martignano Marina

Marina Martignano

Merciario Alessandra

Alessandra Mercario

Modesti Flavia

Flavia Modesti

Monfardini Fausta

Fausta Monfardini

Montanarini Roberta

Roberta Montanarini

Montresor Roberta

Roberta Montresor

Notarangelo Maria

Maria Notarangelo

Orlando Emilio

Emilio Orlando

Palmieri Sandra

Sandra Palmieri

Pinazzi Mara

Mara Pinazzi

Pineda Alessandra

Alessandra Pineda

Reggiani Silvana

Silvana Reggiani

Rizzi Patrizia

Patrizia Rizzi

Rossi Emanuele

Emanuele Rossi

Rossi Nicoletta

Nicoletta Rossi

Rossini Patrizia

Patrizia Rossini

Saccani Claudia

Claudia Saccani

Scarduelli Rosa

Rosa Scarduelli

Sella Chiara

Chiara Sella

Sivieri Valentina

Valentina Sivieri

Soragna Simonetta

Simonetta Soragna



Soriani Graziella

Graziella Soriani

Spagna Elena

Elena Spagna

Tarocco Irene

Irene Tarocco

Tellini Federico

Truzzi Rita

Rita Truzzi

Ughini Sandra

Sandra Ughini

Zamporetti Letizia

Letizia Zamporetti

Zanetti Alessandro

Alessandro Zanetti

Zanini Marco

Marco Zanini

Zeli Lucia

Lucia Zeli

Azienda Speciale Promoimpresa – Borsa Merci

Ancellotti Simone

Simone Ancellotti

Bollani Claudio

Claudio Bollani

Fanin Eleonora

Eleonora Fanin

Fiorini Simona

Simona Fiorini

Gorieri Alessandra

Alessandra Gorieri

Ligabue Alessandra

Alessandra Ligabue

Mantovani Emma

Emma Mantovani

Pasini Cristiana

Cristiana Pasini

Perini Nicoletta

Nicoletta Perini

Sala Francesca

Francesca Sala

Tomirotti Paolo

Paolo Tomirotti

Veronesi Alessandra

Alessandra Veronesi